

Le grandi opere parlano italiano

L'alta velocità e un porto in Algeria, una superstrada in Kuwait. Ugo Cozzani, vice presidente di **Condotte 1880**, racconta i progetti di espansione dell'azienda.

di Vittorio Arduini

Fondata il 7 aprile 1880, quando l'Italia Unita era ancora giovane, la Società Italiana per Condotte d'Acqua fin da principio assunse importanza nel settore delle grandi opere, grazie a lavori imponenti, in patria e all'estero. Oggi è tornata sul mercato dopo l'acquisizione, nel luglio 2023, da parte di Tiberiade Holding, che fa capo a un ramo della famiglia Mainetti. Condotte 1880 è impegnata, oltre che averne in programma, in grandi costruzioni nel mondo. Ne parliamo con il vice presidente Ugo Cozzani, 67 anni, una lunga esperienza in Nordafrica e Medio Oriente. Dice Cozzani: «Condotte 1880 ha le potenzialità patrimoniali e le competenze per un grande rilancio all'estero. In linea con il Piano Mattei del governo: stiamo lavorando allo sviluppo di iniziative in Algeria, Paese

che rientra nel progetto africano del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, e dove Condotte, come capocommissa, sta per ultimare 130 chilometri di linea ferroviaria, collegamento con il Marocco».

Non è l'unica grande opera che state realizzando in quella parte di mondo.

Abbiamo parecchi cantieri aperti. Le infrastrutture per la nuova linea ferroviaria Oued Tlèlat/Tlemcen, in ultimazione, con la realizzazione di 47 ponti, 38 sottopassi e un tunnel di 640 metri, insieme a lavori per la tangenziale di Algeri, costituiscono un precedente. La costruzione del nuovo porto di El Hamdania, vicino a Cherchell, 70 chilometri a ovest della capitale algerina, potrebbe essere un'importante opportunità.

Come ogni opera che realizzate, o di più?

È un progetto da circa cinque miliardi di euro, per la costruzione di 25 banchine in grado di movimentare 25,7 milioni di tonnellate di merci. Sarà per il Nordafrica un primario scalo commerciale. L'accordo in essere con CRCC China, impresa cinese che con 150 miliardi di dollari di fatturato è leader mondiale nel settore, ci assicura manodopera adeguatamente formata. Non di facile reperimento in quella regione.

Africa e Medio Oriente sono un mercato in sviluppo per Condotte?

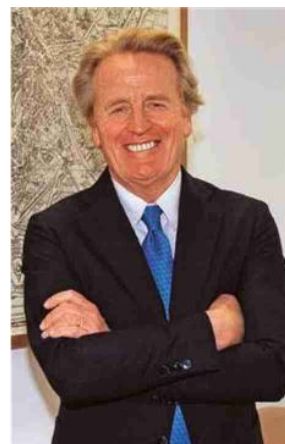
Mai come in questo periodo in quell'area si stanno avviando progetti infrastrutturali strettamente legati alle prospettive di sviluppo dei Paesi promotori. Condotte sta ultimando una superstrada in Kuwait, si tratta di costruire grandi dighe o intere città. È necessario competere con relazioni

e competenze che non ci mancano. Condotte 1880 è un'azienda solida. Al capitale sociale di 40 milioni di euro si aggiungono 127 milioni di fondo rischi. Crediti che incasseremo, rafforzando il patrimonio.

E avete cantieri al di fuori di Africa e Medio Oriente?

Valutiamo opportunità in Romania e Norvegia. Avremo attenzione verso lavori negli Usa, dove Condotte ha già realizzato grandi opere e il presidente **Valter Mainetti**, alla cui famiglia fa capo Tiberiade Holding, ha importanti relazioni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:93%



Due costruzioni realizzate da Condotte 1880: sopra, una superstrada a Kuwait city; a sinistra, alta velocità in Algeria. Sotto, Ugo Cozzani, vice presidente di Condotte 1880.



Peso:93%